

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno (memoria)

VENERDÌ 2 GENNAIO

Tempo di Natale - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre nell'alto dei cieli, a suo Figlio Gesù l'Emmanuele, allo Spirito datore di pace, oggi e per sempre, nei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Mentre il silenzio
fasciava la terra
e la notte era
a metà del suo corso,
tu sei disceso, o Verbo di Dio,
in solitudine
e più alto silenzio.*

*Fin dal principio,
da sempre tu sei,
Verbo che crea
e contiene ogni cosa,
Verbo, sostanza
di tutto il creato,
Verbo, segreto di ogni parola.*

*La creazione ti grida
in silenzio,
la profezia da sempre*

*ti annuncia;
ma il mistero ha ora una voce,
al tuo vagito
il silenzio è più fondo.*

Salmo CF. SAL 103 (104)

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo
a tempo opportuno.
Nascondi il tuo volto:
li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito,
sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
Sia per sempre
la gloria del Signore;

gioisca il Signore
delle sue opere.
Egli guarda la terra
ed essa trema,
tocca i monti ed essi fumano.
Voglio cantare al Signore
finché ho vita,
cantare inni al mio Dio

finché esisto.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.
Scompaiano i peccatori
dalla terra
e i malvagi non esistano più.
Benedici il Signore, anima mia.
Alleluia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,26-27).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Fa' che ti accogliamo, o Signore!**

- Tu sei in mezzo a noi: donaci di riconoscerti, per accoglierti e servirti.
- Tu sei oltre: donaci di accogliere l'invito dei profeti e dei santi che continuamente riportano a te.
- Tu sei grande: donaci di amare, ogni giorno, il nostro posto, nell'umile consapevolezza che non siamo degni di slegare il laccio del tuo sandalo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

cf. Ez 34,11.23-24

«Cercherò le pecore del mio gregge» dice il Signore,
«e farò sorgere un pastore che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con l'insegnamento e l'esempio dei santi Basilio e Gregorio Nazianzeno, donaci uno spirito umile e ardente, per conoscere la tua verità e attuarla con un coraggioso programma di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

1Gv 2,22-28

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, ²²chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. ²³Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre. ²⁴Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. ²⁵E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. ²⁶Questo vi

ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. ²⁷E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. ²⁸E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

CANTO AL VANGELO Eb 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Dio, che molte volte e in diversi modi
nei tempi antichi
aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 1,19-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». ²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». ²³Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi

non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo nella festa dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 322-323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga» dice il Signore.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna, perché sull'esempio dei santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno professiamo la verità in cui hanno creduto, e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci hanno trasmesso. Per Cristo nostro Signore.

Accogliere... anche

Le parole dell'apostolo Giovanni ci introducono nel cammino ordinario dell'anno nuovo con i suoi impegni e le sue esigenze: «Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre» (1Gv 2,23). La parola che può guidare i nostri passi durante questo anno che comincia, può essere la seguente: «anche». La sfida è di fare della nostra vita un luogo di accoglienza e di apertura sempre più ampio, in cui ci sia sempre più posto per la presenza del Signore nell'intimo del nostro cuore di figli ritrovati che, in modo del tutto naturale, si ritrovano e si riconoscono come fratelli. L'apostolo sembra insistere appassionatamente: «E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta» (2,28). A partire da queste parole dell'apostolo, se la sfida di ogni giorno sembra essere quella di un'apertura sempre più ampia all'«anche», capace di allargare i confini del cuore, della mente, della volontà, tutto ciò è contestualizzato in modo chiaro: l'orizzonte è l'attesa di Qualcuno che ci viene incontro. L'Avvento come scuola di desiderio porta così il suo frutto nel Natale come modo di accoglienza. L'altro Giovanni, il Battista e amico dello Sposo, sembra radicalizzare ulteriormente quest'attitudine di attesa e di accoglien-

za in una capacità di coinvolgersi totalmente senza mai identificarsi eccessivamente: «lo battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo» (Gv 1,27). La figura del Battista, che ha illuminato e guidato il nostro percorso di Avvento, ricompare all'indomani dell'Ottava del Natale quasi per guidarci ancora, e non più nel preparare la strada a Colui che deve venire, ma a lasciarsi disturbare e cambiare da Colui che è «in mezzo» a noi. Nondimeno, il Verbo che si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi non può vivere dentro di noi senza che ci sia anche il nostro consenso e l'accoglienza del nostro amore. La confessione del Battista diventa il modello di ogni confessione autentica: «Io non sono il Cristo» (1,20). In questa negazione riluce l'attitudine a fare spazio all'altro senza cedere a nessuna forma di ripiegamento su se stessi, che comincia abitualmente con l'identificazione della totalità con se stessi. Giovanni l'evangelista – l'amato del Signore – e Giovanni Battista – l'amico dello Sposo – si fanno per noi guide verso una vita di fede, capace di portarci sulla soglia di noi stessi e aprirci a un di più di vita, di conoscenza, di relazione, di passione.

Possano i giorni di questo nuovo anno dilatare in noi gli spazi, perché ci sia spazio «anche» per ciò che ci sorprenderà e per ciò che forse ci disturberà. Vi è una certezza che sta alla base del nostro cuore come una promessa: «E ora, figlioli, rimanete

in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta» (1Gv 2,28). Lungo i giorni e, soprattutto, lungo le notti di questo nuovo anno ci sia concesso di ricordare che confessare non è mai affermarsi, ma dare spazio fino a lasciare tutto lo spazio.

Verbo di Dio, ancora una volta vogliamo farti spazio nella nostra vita e vogliamo farlo non solo quando la tua presenza ci consola, ma anche quando ci disturba e ci chiede di andare un po' oltre le nostre previsioni e attese. Donaci di essere generosi e amorosi, per dare spazio anche a ciò che non abbiamo immaginato e non abbiamo ancora desiderato. Emmanuele, Dio con noi!

Cattolici e anglicani

Basilio il Grande (379) e Gregorio di Nazianzo (389), vescovi e dottori della Chiesa.

Ortodossi

Silvestro, papa di Roma (335); Ioann di Kronstadt, presbitero in Russia (1908).

Copti

Ignazio, patriarca di Antiochia.

Anglicani

Serafim, monaco di Sarov (1833).